Amitriptilina nel colon irritabile

Data 14 giugno 2024
Categoria gastroenterologia

In uno studio randomizzato e controllato l'amitriptilina a basse dosi si è dimostrata efficace in pazienti adulti con colon irritabile non responsivo alle terapie di prima linea.

Gli autori di questo studio sono partiti dalla constatazione che nel colon irritabile, quando le terapie di prima linea sono inefficaci, le linee guida NICE (National Institute for Health and Care Excellence) consigliano di usare basse dosi di un triciclico. Approccio, aggiungiamo noi, previsto anche da altre linee guida . Ricordiamo che i trattamenti iniziali comprendono cambiamenti della dieta, corretto stile di vita, antispastici, lassativi o antidiarroici a seconda dei sintomi prevalenti).
Tuttavia secondo gli autori l'efficacia di questo approccio in medicina di base è ignoto e, tra l'altro, poco frequente.
È stato quindi effettuato lo studio ATLANTIS (Amitriptyline at Low-Dose and Titrated for Irritable Bowel Syndrome as Second-Line Treatment) su pazienti di età >/= 18 anni con diagnosi di colon irritabile secondo i criteri di Roma IV. I partecipanti avevano sintomi non sensibili a cambiamenti di dieta e terapie di prima linea, avevano una PCR e un emocromo normale e test per celiachia negativi.
Dopo randomizzazione i pazienti sono stati trattati con amitriptilina 10 mg/die oppure placebo. In seguito il farmaco è stato aumentato nel giro di 3 settimane fino a 30 mg/die basandosi sui sintomi e sulla tolleranza.
In tutto sono stati arruolati 463 pazienti (età media 48 anni).
L'endpoint primario uno score che valutava, a 6 mesi, la gravità dei sintomi. Si è evidenziato che l'amitriptilina era significativamente più efficace del placebo.
Il 13% dei pazienti trattati con l'antidepressivo ha smesso il trattamento a causa di effetti collaterali contro il 9% del gruppo placebo prima dei 6 mesi. Sono stati registrati 5 reazioni avversi gravi (2 nel gruppo trattamento e 3 nel gruppo placebo) e 5 eventi avversi gravi non associati al trattamento.
Gli autori sottolineano che a loro conoscenza questo studio è quello con maggiore casistica che ha valutato l'efficacia di un triciclico nel colon irritabile e concludono che i medici di famiglia dovrebbero proporre amitriptilina a basse dosi nei pazienti con colon irritabile che non rispondono alle terapie di prima linea.
Una conclusione interessante per il medico di cure primarie anche perché nello studio erano stati arruolati pazienti con colon irritabile sia con diarrea che con stipsi, quindi rappresentativi della maggioranza dei casi visti nella pratica clinica. Se si considera che un miglioramento significativo dei sintomi si è verificato nel 61% dei pazienti del gruppo trattamento e nel 45% del gruppo placebo si può calcolare che il numero di pazienti che è necessario trattare per avere un miglioramento è di 6-7. Importante partire con basse dosi e procedere all'eventuale aumento regolandosi sui sintomi e sulla tolleranza del farmaco da parte del paziente.

RenatoRossi

Bibliografia

1. www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=7701

2. Ford AC et al; ATLANTIS trialists. Amitriptyline at Low-Dose and Titrated for Irritable Bowel Syndrome as Second-Line Treatment in primary care (ATLANTIS): a randomised, double-blind, placebo-controlled, phase 3 trial. Lancet. 2023 Nov 11;402(10414):1773-1785. doi: 10.1016/S0140-6736(23)01523-4. Epub 2023 Oct 16. PMID: 37858323.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 13/11/2026 alle ore 8:40 | Pagina 1 di 1